

AVVISO PUBBLICO
PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA
INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
DEI COMUNI DELL'AMBITO DI SUZZARA
FONDO PRO.VI ANNO 2018

Premesso che

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- Il diritto a vivere in modo indipendente trova altresì fondamento nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea generale dell'ONU;
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 e ratificata con la L. 3/3/2009, n. 18 ed in particolare l'art 19, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- Il primo riconoscimento nazionale alla Vita Indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente ad oggetto "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave". Tale norma, all'art. 36 comma 2 – lett. l - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni, quello di "disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".
- La legge n° 112 del 22 giugno 2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", all'art. 4, prevede di "... sviluppare... programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità...";
- Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017, è stato adottato il secondo programma di azione biennale, per la promozione dei diritti ed integrazione di persone con disabilità e, in particolare, la linea di azione numero 2, che ha definito le proposte "in materia di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- L'Ambito di Suzzara ha presentato alla Regione Lombardia un progetto in materia di Vita Indipendente e lo stesso è stato approvato e finanziato dal Ministero, così come indicato nel Decreto Direttoriale Ministeriale N. 138 del 04/04/2019

Considerato che

- L'Ambito di Suzzara ha ottenuto il rifinanziamento per l'attivazione di progetti per la vita indipendente, così come indicato nella deliberazione n. XI/1843 del 02/07/2019 – Progetto regionale in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità: approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;

- all' Ambito Territoriale di Suzzara è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a 80.000,00 €.

RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il "PRO.V.I. 2018" e che gli stessi dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso.

Il presente avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, come definiti al successivo articolo.

ART. 1 – FINALITA' PROVI 2018

Il concetto di vita indipendente rappresenta per le persone con disabilità la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

I principi di riferimento sono la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio, nonché o sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

ART. 2 - DESTINATARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale e considerando quali elementi di priorità i seguenti:

- in relazione alle limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma

- in relazione alla condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno; alle famiglie con più componenti con disabilità; alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;

E' da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le **macro aree di intervento** previste dal progetto di vita indipendente.

ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di Vita Indipendente sono finanziabili per i seguenti aspetti:

1. AREA ASSISTENTE PERSONALE

- *Assunzione di assistenti personali* che consentano alle persone disabili di raggiungere la piena autonomia;
- *Assunzione di assistenti personali* impiegati in progetti di inclusione sociale e relazionale rivolti alle persone con disabilità:

Tale personale deve essere impiegato presso il domicilio familiare della persona con disabilità.

Con questa azione si intendono sostenere sia i costi derivanti dalla necessità di essere supportati da assistenti personali per poter vivere autonomamente sia la sperimentazione di forme di vita autonoma (quindi temporanee e più leggere) con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi poi accedere.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

2. AREA DI INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

- *attività funzionali all'inclusione sociale e relazionale.*

Con questa azione si intendono sostenere specifici percorsi di accompagnamento e sostegno all'inclusione sociale ed alla vita di comunità attraverso interventi educativi.

L'attività educativa verrà avviata per la realizzazione di progetti personalizzati volti all'emancipazione della persona disabile mirata al potenziamento dell'autonomia personale. Questi interventi saranno realizzati con personale educativo con le seguenti finalità:

- promozione/sostegno/mantenimento all'autonomia della persona disabile;
- miglioramento della qualità di vita della persona e del proprio nucleo familiare;
- valutazione e orientamento della persona disabile per la costruzione di percorsi di vita della persona;
- offerta di contesti socializzanti e di integrazione territoriale;
- Interventi di sollievo e supporto ai caregivers.

3. TRASPORTO SOCIALE

Con questa azione si intende procedere al sostegno, con rilascio di specifico voucher, di azioni di accompagnamento presso istituti, scuole, centri, qualora non ci si possa servire dei mezzi pubblici per mancata copertura della zona o per impossibilità ad utilizzarli.

ART. 4 – PROCEDURA DI ACCESSO E DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

L'istanza deve essere inviata dall'interessato o suo delegato all'Azienda Speciale Consortile Socialis con le seguenti modalità:

- presso il Comune di residenza all'ufficio servizi sociali;
- - tramite PEC: aziendasocialis@legalmail.it

Le domande saranno gestite a sportello a partire dal 12/02/2019 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

A) verbale di invalidità civile e attestazione di handicap (ai sensi della legge n. 104/1992), accompagnati da un'adeguata ed aggiornata documentazione sanitaria;

B) certificazione ISEE in corso di validità (sono ammessi isee ordinario, isee socio sanitario), che verrà utilizzata per stabilire un ordine di priorità in caso di esito del processo valutativo di pari punteggio. Qualora si sia in attesa del rilascio della certificazione ISEE, è obbligatorio allegare alla domanda copia della dichiarazione DSU relativa alla certificazione stessa.

ART. 6- CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

L'Azienda Socialis si riserva la facoltà di esaminare la congruità delle istanze raccolte, circa i criteri sopradescritti.

Trattandosi di un progetto sperimentale, anche al fine di definire gli strumenti più adeguati, per la valutazione delle domande e la gestione del progetto personalizzato, potranno essere utilizzati specifici strumenti già in uso, quali:

- scale di valutazione ADL e IADL
- scheda del Progetto personalizzato

Successivamente verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PROVI e verrà assegnato loro un valore economico corrispondente alla tipologia di progetto definito. Verranno presi in considerazione nella fase di valutazione i seguenti elementi:

- gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- tipologia degli obiettivi specifici di vita indipendente (percorsi di studio e/o lavorativi e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana) e presenza o meno di un progetto già avviato in tal senso;
- progetto di deistituzionalizzazione, derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- progetto di housing o co-housing sociale o di coabitazione derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- condizione familiare, abitativa, ambientale ed economica;
- motivazione della persona e la sua propensione ad iniziare un percorso legato alla Vita indipendente, legato anche alla sostenibilità futura.

ART. 7 – CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

Ai progetti di vita indipendente avviati con finanziamento PRO.VI 2017 verrà data priorità di finanziamento per garantire la continuità degli interventi; per i progetti di nuova attivazione la durata e l'importo saranno commisurati alle necessità valutate nella definizione del progetto individuale e alla disponibilità delle risorse restanti.

Qualora all'Ambito saranno assegnate ulteriori risorse a supporto di progetti di vita indipendente, tali risorse compatibilmente alla disciplina vigente, saranno utilizzate a favore di utenti ammessi e non finalizzati dal presente bando.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso.

ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di Vita Indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Ente Gestore accreditato;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento;
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;
- qualora il beneficiario di un progetto di Vita Indipendente trasferisca la propria residenza in un comune rientrante in un altro ambito territoriale, il contributo verrà interrotto.

ART. 10 – PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito dell'azienda Socialis e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale

ART. 11- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR"), i dati personali, particolari (art. 9 del GDPR) e giudiziari (art. 10 del GDPR) forniti sono raccolti e trattati unicamente per la finalità del presente avviso: individuazione dei beneficiari per il sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità dei comuni dell'ambito di Suzzara : fondo Pro.vi anno 2018.

La natura del conferimento dei dati personali non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'iscrizione suddetta.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

La natura del conferimento dei dati per la selezione non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla selezione.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 679/16 (art. 32).

Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona del Territorio Suzzarese – SOCIALIS.

Il Responsabile esterno Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è il Direttore Generale, Dott.ssa Maria Elena Margonari.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona del Territorio Suzzarese – SOCIALIS è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Per ogni utile informazione in ordine alla selezione gli interessati è possibile rivolgersi ad Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona del Territorio Suzzarese – SOCIALIS – Piazza Castello n. 1 – Suzzara (MN) – tel. 0376 513 268– orari dalle 9.00 alle 12.00.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet www.aziendasocialis.it nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi e concorsi”.

Suzzara lì 11/02/2020

II DIRETTORE
D.ssa Maria Elena Margonari

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni”